

**Castiglion fiorentino** – Un motociclista bergamasco del MotoClub di Treviglio è finito nei guai al termine di un contestatissimo blitz della Guardia Forestale domenica scorsa durante i campionati italiani enduro.

## Blitz della Forestale alla gara moto sequestrate, scoppia il caos Bergamasco denunciato

Un motociclista bergamasco del MotoClub Treviglio è finito nei guai al termine di un contestatissimo blitz della Guardia Forestale domenica scorsa durante i campionati italiani enduro della categoria senior e under 23 a Castiglion fiorentino, in provincia di Arezzo. Moltissimi gli appassionati bergamaschi che hanno partecipato alla competizione. Una giornata che non sarà ricordata per i risultati sportivi. La Guardia Forestale ha infatti

sequestrato 20 motociclette, di cui 10 non appartenenti a centauri in gara, perché sprovviste della targa. Tra queste anche quella di un motociclista bergamasco. Che insieme ad altri nove colleghi ha deciso di ribellarsi riprendendosi le moto per protesta, appoggiati da altri decine di motociclisti. Dopo averle caricate sul camion sono tornati alle rispettive case. Ora potrebbero essere denunciati per appropriazione indebita della moto sotto sequestro.

Il tutto è successo mentre nel parco chiuso scoppiava il caos, come testimonia un video diffuso su Facebook. Quando gli agenti della Forestale hanno iniziato a controllare minuziosamente la corrispondenza di targhe e telai i centauri sono andati su tutte le furie. “Buffoni, buffoni, buffoni” –



il coro più gettonato. Qualcuno ha perso le staffe rivolgendosi minacciosamente agli agenti arrivati con due auto e un elicottero. Tanto che è stato necessario l'intervento dei carabinieri, giunti sul posto prima che scoppiasse una rissa in piena regola. Una persona è stata denunciata per interruzione di pubblico servizio, otto per resistenza a pubblico ufficiale e due per violenze e minacce. "Noi – spiegano dal comando provinciale della Forestale – abbiamo fatto il nostro dovere. D'altronde c'era anche un'ordinanza del questore che prevedeva il rispetto delle norme del codice della strada per tutte le moto partecipanti". Ovviamente diverso il punto di vista dei motociclisti: "Tutte le moto erano fornite di targa ufficiale – spiega Gigi Zanchi della scuderia Norelli –, il problema è che nelle prime battute del percorso qualche moto ha perso la targa a causa dei continui scossoni. Io ero al primo controllo orario e mi sono visto arrivare gli agenti con elicottero e due auto. Hanno controllato tutti e a fine gara hanno sequestrato in mezzo senza targa. Chi era riuscito a recuperarla non ha avuto nessuna sanzione. Devo dire che il comportamento è stato abbastanza ingiurioso, hanno trattato tutti come delinquenti. I ragazzi che partecipano a queste gare farebbero qualsiasi cosa per la propria moto. E' per questo motivo che la reazione è stata veemente".

Venerdì 14 Ottobre 2011

Diventa fan di BergamoNews su 

[redazione@bergamonews.it](mailto:redazione@bergamonews.it)

Condividi questo articolo: 